



MINISTERO  
DELLO  
SVILUPPO  
ECONOMICO



REGIONE PIEMONTE

ACCORDO DI PROGRAMMA  
PER LO SVILUPPO  
DELLA BANDA LARGA  
SUL TERRITORIO  
DELLA REGIONE PIEMONTE

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

E

LA REGIONE PIEMONTE



VISTO l'articolo 15 della legge n. 241 del 1990, il quale prevede che le Amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO l'articolo 2, comma 203, della legge n. 662 del 1996, e successive modificazioni e integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

VISTO l'art. 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che prevede che la Conferenza unificata sancisca accordi tra Governo, Regioni ed Enti Locali, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTO l'articolo 34 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, il quale prevede che le Amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedano, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento;

VISTA la legge n. 80/2005 con cui, all'art. 7, comma 1, si individua la società Infratel Italia s.p.a. quale soggetto attuatore, in tutte le aree sottoutilizzate del paese, del Programma "Banda Larga", approvato con delibera Cipe 83/03; Infratel costituisce, pertanto, il soggetto attuatore - per conto del Ministero delle Comunicazioni - degli interventi nello sviluppo di infrastrutture di telecomunicazioni in banda larga con il quale è possibile definire un piano d'intervento in cooperazione istituzionale, coordinato per la diffusione d'infrastrutture in banda larga nelle aree regionali che ne sono prive;

VISTA la legge n. 121 del 2008 con la quale le funzioni del Ministero delle Comunicazioni sono state trasferite al Ministero dello sviluppo economico;

VISTO l'art. 1, comma 1, della legge 69/2009, con cui si stabilisce che il Governo individui un programma di interventi sulla "Banda larga" e si dispone un finanziamento di 800 milioni di euro per il periodo 2007-2013 a valere sul fondo per aree sottoutilizzate (FAS) ad integrazione dei finanziamenti già disponibili, pubblici e privati,

VISTO l'art. 1, comma 4, della medesima legge con cui "*è attribuito al Ministero dello sviluppo economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche attraverso la previsione della stipulazione di accordi di programma con le regioni interessate*".

VISTO l'articolo 6, comma 1, del d. lgs. n. 259/2003 - Codice delle Comunicazioni Elettroniche - prevede che lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, o loro associazioni, possano fornire reti o servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico, attraverso società controllate o collegate;

PREMESSO che:

- è necessario impostare politiche pubbliche atte a rimuovere gli ostacoli che si frappongono all'accesso dei servizi di connessione internet ad alta velocità da parte dei cittadini e delle imprese, in particolare attraverso la presenza diffusa delle relative



infrastrutture abilitanti, ricercando tutte le sinergie perseguibili per indirizzare gli investimenti pubblici verso l'obiettivo individuato, attraverso un'azione coordinata fra i diversi soggetti interessati;

- in base alla Convenzione del 22 dicembre 2003 sottoscritta tra il Ministero delle Comunicazioni e Sviluppo Italia S.p.A., Infratel, quale società di scopo all'uopo costituita (con atto a rogito del notaio Giuliani di Roma in data 23.12.2003 - Rep. n. 38739) da Sviluppo Italia, sta provvedendo a dare attuazione per il Ministero al "Programma per lo sviluppo della banda larga nel Mezzogiorno";
- per effetto dell'autorizzazione generale del Ministero delle Comunicazioni, ai sensi dell'art. 25, comma 4, del d. lgs. n. 259/2003, Infratel, a far data dal 22 dicembre 2004, è legittimata all'offerta delle infrastrutture di telecomunicazioni, realizzate ed integrate, agli operatori e provider di settore e alla pubblica amministrazione ed è iscritta nel Registro operatori di comunicazione tenuto a cura dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, al n. 13234;
- mediante l'Accordo di Programma del 22 dicembre 2005 (reg. alla Corte dei Conti il 22 febbraio 2006, registro n. 1, foglio n. 220) stipulato tra il Ministero delle Comunicazioni e Infratel ad integrazione della Convenzione del 22 dicembre 2003, sono state disciplinate le attività occorrenti alla realizzazione del potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la larga banda nelle aree sottoutilizzate del Paese, regolando, in particolare, i seguenti profili: a) il governo e gestione delle infrastrutture realizzate ed integrate da Infratel in esecuzione degli interventi attuativi; b) gli interventi ulteriori e necessari da attuarsi in prosecuzione del Programma per la riduzione e, in prospettiva, per l'abbattimento del divario digitale presente nel Paese; c) le modalità di azione sui territori, con modalità dirette od indirette, per garantire piena coerenza d'intervento, organiche modalità di governo e gestione delle reti ed adeguati sistemi di monitoraggio e controllo; e) la titolarità delle infrastrutture;

#### RICHIAMATO che:

- il 22 marzo 2000 è stata sottoscritta l'intesa istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica e la Giunta Regionale del Piemonte;
- la suddetta Intesa costituisce il quadro di riferimento degli atti di programmazione negoziata che hanno luogo nella Regione Piemonte, lo strumento con il quale sono stabiliti congiuntamente tra il Governo e la Giunta regionale del Piemonte gli obiettivi da conseguire nei quali è indispensabile l'azione coordinata degli organismi predetti, nonché un impegno tra le parti contraenti per porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concertate, secondo le modalità e i tempi specificati nell'ambito degli strumenti attuativi;
- la Regione Piemonte, in attuazione dell'Intesa, ha stipulato con il Governo nazionale quattro Accordi di programma quadro (APQ), per un valore complessivo di circa 40 milioni di euro (tra risorse regionali e risorse derivanti dal Fondo aree sottoutilizzate), attivando infrastrutture abilitanti sulla Rete, accessi e servizi su Internet e Open source;



CONSIDERATO che:

- la Regione Piemonte ha attuato, a partire dal 2004, il piano regionale per lo sviluppo della banda larga (Programma WI-PIE), con l'obiettivo di realizzare un'infrastruttura a banda larga capillarmente diffusa, per connettere ad alta velocità il territorio piemontese, favorire la diffusione di servizi innovativi per lo sviluppo sociale, economico e culturale regionale e ridurre il digital divide nelle aree più svantaggiate;
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 76-14077 del 22 novembre 2004 la Regione Piemonte ha approvato il documento "Executive Summary", contenente i principi e le azioni su cui la Regione intende attuare il programma RUPAR2 (successivamente denominato WI-PIE);
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 75-14791 del 14 febbraio 2005 la Regione Piemonte ha approvato il documento integrato di programmazione (DIP), al fine di dotare il territorio piemontese di connessioni a banda larga, condizione irrinunciabile per la modernizzazione dei modelli organizzativi-gestionali pubblici e privati, con l'obiettivo della completa integrazione delle tecnologie che supportano la società dell'informazione;
- nell'ambito del Programma Wi-Pie sono stati realizzati i seguenti interventi infrastrutturali (per un valore complessivo pari a 30 Milioni di €):
  - a) una dorsale multiservizio in fibra ottica che permette l'accesso a pubbliche amministrazioni, cittadini, imprese, atenei e mondo della ricerca (in totale 11 nodi di accesso localizzati in punti strategici del territorio e circa 900 km di fibra ottica);
  - b) un'infrastruttura in fibra ottica spenta (quasi 700 km) per diffondere capillarmente l'opportunità di accesso alla banda larga, attraverso la realizzazione di dorsali che, partendo dai capoluoghi di Provincia, si sviluppano verso le aree periferiche di ciascun territorio provinciale;

PREMESSO inoltre che:

- la realizzazione di una società basata sulla conoscenza attraverso la diffusione delle infrastrutture e dei servizi di telecomunicazione (ITC) rappresenta una delle principali priorità dell'Unione europea poiché il miglioramento della connettività a Internet è un passo importante per favorire una rapida ripresa economica. A tal fine nel pacchetto di misure di stimolo all'economia, nell'ambito del Piano di ripresa economica proposto dalla Commissione (*European Economic Recovery Plan* dicembre 2008) sono stati fissati una serie di obiettivi per lo sviluppo della connettività attraverso l'uso della banda larga. In questo contesto, per garantire a tutti i cittadini entro il 2010 il 100% di copertura internet ad alta velocità, l'Unione europea ha, tra l'altro, stanziato 1 miliardo di euro per sostenere la connessione internet nelle aree rurali;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, in ottemperanza a quanto previsto dal Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, nonché dai Documenti di programmazione economico-finanziaria 2007-2011 e 2009-2013 (nei quali è stata ribadita l'importanza del Programma per lo sviluppo della banda larga quale strumento essenziale per lo sviluppo economico, così come la creazione d'un ambiente tecnologico che consenta l'utilizzo delle tecnologie digitali ai massimi livelli di



interattività, lo sviluppo dei mercati della convergenza tra informatica, telecomunicazioni, elettronica di consumo e media e l'accesso ai servizi on-line), ha individuato *un programma di interventi infrastrutturali nelle aree sottoutilizzate necessari per facilitare l'adeguamento delle reti di comunicazione elettronica pubbliche e private all'evoluzione tecnologica e alla fornitura dei servizi avanzati di informazione e di comunicazione del Paese*, così come previsto all'art. 1 comma 1 della citata legge 69 del 2009.

- il Consiglio dell'Unione europea, con l'approvazione del regolamento (CE) n. 473/2009, del 25 maggio 2009, ha stabilito a questo scopo che gli Stati membri inseriscano nei Programmi di sviluppo rurale 2007-2013 tipi di operazioni rispondenti alla priorità delle infrastrutture per Internet a banda larga nelle zone rurali, da individuare nell'ambito delle seguenti: a) creazione di nuove infrastrutture a banda larga, con concessione dell'accesso; b) potenziamento delle infrastrutture a banda larga esistenti; c) installazione di infrastrutture passive per la banda larga;
- il Piano strategico nazionale per lo sviluppo rurale (PSN) 2007-2013 ha ricondotto e collegato la priorità strategica relativa alla Banda Larga con l'obiettivo prioritario dell'asse 3 prevedendo "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale", nella misura in cui le nuove tecnologie informatiche possono favorire la crescita, la diversificazione e l'innovazione nelle economie delle aree rurali e la riduzione dell'isolamento fisico e geografico delle zone più marginali;
- il Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2007-2013 è stato di conseguenza modificato con l'inserimento di una specifica azione nell'ambito della misura 321 – Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale, denominata "Potenziamento infrastrutture di banda larga" (azione 4). Tale modifica, approvata dal Comitato di sviluppo rurale nella seduta del 15 dicembre 2009, è stata approvata il 1.3.2010 .
- si è pertanto manifestata l'opportunità di sottoscrivere il presente Accordo di Programma per coordinare l'utilizzo delle risorse programmate dalla Regione Piemonte nell'ambito del programma nazionale sulla "banda larga" in modo da garantire la coerenza dei diversi interventi;
- il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha prenotificato in data 7 settembre 2009 e poi notificato in data 19 novembre 2009 il regime d'aiuto "Progetto di intervento pubblico nelle aree rurali d'Italia nell'ambito dei Programmi Regionali di Sviluppo Rurale 2007-2013", registrato col n. 646/2009, che al momento è in fase di autorizzazione da parte della Commissione europea;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2-13452 dell'8 marzo 2010, che ha approvato l'"Accordo di programma tra Regione Piemonte e Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione" e che ha delegato il Direttore della Direzione Innovazione, Ricerca ed Università, Dott.ssa Erica Gay, alla sottoscrizione del medesimo;



tra

il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Comunicazioni con sede in Roma, viale America, 201, codice fiscale: 80230390587, rappresentato dal Capo di Dipartimento per le Comunicazioni Roberto Sambuco, nato a Civitavecchia il 14/06/1969, di seguito denominato Ministero

e

la Regione Piemonte, Direzione Innovazione, Ricerca ed Università con sede in Torino, Corso Regina Margherita n. 174, codice fiscale: 80087670016, rappresentata dal Direttore della Direzione Innovazione, Ricerca ed Università, Dott.ssa Erica Gay, nata a Firenze il 21/10/1952, di seguito denominata Regione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### **Articolo 1**

Premesse e allegati

1. Le premesse e l'Allegato tecnico (Allegato 1) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

### **Articolo 2**

Oggetto

1. Il presente accordo di programma disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a banda larga nel territorio piemontese, sulla base dell'Allegato tecnico (Allegato 1) al presente Accordo di Programma, con la finalità di ridurre, ed in prospettiva abbattere, il *digital divide* in cui ricadono parte delle famiglie, delle imprese e delle pubbliche amministrazioni.

### **Articolo 3**

Modalità di attuazione

1. Le parti, in ragione di quanto innanzi esposto, concordano che il processo d'attuazione sia condotto da Infratel S.p.A. - ai sensi della L. 80/2005 - per la quota parte d'intervento finanziata con fondi assegnati dal Ministero dello Sviluppo Economico, mentre, per la quota



parte d'intervento regionale finanziata con i fondi del Programma di sviluppo rurale (PSR) le parti concordano che l'attuazione avverrà sulla base di quanto previsto dall'azione 4 della misura 321 del PSR, approvato il 1.3.2010. Le parti concordano inoltre di rispettare le linee di progetto tecnico, di cui all'Allegato 1 e parte integrante del presente accordo di programma, le quali prevedono un intervento infrastrutturale per lo sviluppo della banda larga unitario ed integrato.

2. Ai fini della regolamentazione del processo d'attuazione nel suo insieme, in termini organici e condivisi, le Parti convengono che il Comitato di governo dell'Accordo, di cui al successivo articolo 7, definisca, entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente atto, una specifica Convenzione Operativa tra le parti stesse che stabilisca le modalità realizzative dell'intervento nel suo complesso e in particolare:
  - a) i territori sui quali intervenire, coerentemente con le specifiche presentate nell'Allegato Tecnico e nel rispetto dei vincoli di destinazione dei fondi;
  - b) le modalità e la tempistica di realizzazione integrata e coordinata dell'intervento;
  - c) le modalità per l'espletamento di tutti gli oneri formali e sostanziali delle procedure di gestione e rendicontazione, nel rispetto dei vincoli di destinazione dei fondi;
  - d) i criteri e le modalità di ripartizione dei proventi e degli oneri economici derivanti dalla gestione e manutenzione delle reti realizzate con il presente Accordo di Programma;
  - e) le modalità ed i tempi di presentazione degli avanzamenti e dei rapporti di monitoraggio al Comitato di cui al successivo articolo 7.

#### **Articolo 4**

##### Regime di aiuto

1. Le Parti si impegnano a conformarsi a quanto previsto dalla Commissione Europea a seguito dell'approvazione del regime di aiuto, notificato dallo Stato e registrato dalla Commissione come n. 646/2009.

#### **Articolo 5**

##### Durata dell'accordo e Tempi d'attuazione

1. Il presente accordo di Programma ha validità sino alla chiusura dei lavori e comunque sino al 31.12.2015.

#### **Articolo 6**

##### Copertura finanziaria

1. Le attività oggetto del presente Accordo di Programma sono complessivamente finanziate:
  - dal Ministero dello Sviluppo Economico, per l'ammontare di 6 milioni di euro nell'anno 2010, a valere sui fondi ad esso assegnati dal CIPE e da leggi finanziarie dello Stato



- ferme restando le effettive disponibilità economiche previste dagli stessi nello stato di bilancio del Ministero, ai fini della realizzazione del Programma Banda Larga per il tramite di Infratel S.p.A.;
- dalla Regione Piemonte, per l'ammontare di 7,29 milioni di euro, a valere sulle disponibilità finanziarie recate dalla misura 321, azione 4, del Programma di sviluppo rurale
2. Le parti convengono che l'accordo decada, senza dar luogo a risarcimenti, qualora non risultino stanziati le somme sui rispettivi bilanci di previsione 2010 entro il 30 settembre.
  3. Le Parti, in prosecuzione della cooperazione istituzionale intrapresa e delle programmazioni d'intervento congiunte nel territorio regionale, potranno definire in seguito, mediante successivi atti integrativi al presente Accordo di Programma, le assegnazioni finanziarie per eventuali ulteriori interventi di sviluppo e potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a banda larga sul territorio regionale.
  4. Il Dipartimento per le Comunicazioni si impegna inoltre a finanziare le risorse necessarie al completamento del Piano nazionale banda larga di cui all'art. 1 della legge n. 69 del 2009 nel territorio della regione, in coerenza con quanto previsto dal presente Accordo, previa delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica di cui al comma 1.

#### **Articolo 7**

##### Comitato di governo dell'Accordo

1. Le Parti, a seguito della stipula del presente Accordo di Programma, costituiscono un Comitato di governo dell'Accordo (di seguito Comitato) per la realizzazione degli interventi previsti in attuazione del presente Accordo.
2. Il Comitato è formato da quattro componenti, due nominati dalla Regione Piemonte (uno dei quali in rappresentanza dell'Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale) e due dal Ministero dello Sviluppo Economico, i cui nominativi dovranno essere comunicati da ciascuna Parte all'altra mediante comunicazione scritta, entro 60 giorni dalla stipula del presente Accordo di Programma.
3. Il Comitato ha funzioni di pianificazione, indirizzo, monitoraggio e verifica delle attività del progetto. In particolare il Comitato ha il compito di:
  - definire:
    - le modalità di realizzazione integrata dell'intervento;
    - le modalità ed i tempi di presentazione degli avanzamenti e dei rapporti di monitoraggio;
    - le modalità operative di esecuzione, il cronoprogramma dei progetti tecnici, il piano di allocazione delle fibre ottiche e tutto quanto necessario alla completa definizione dell'intervento;





- approvare le convenzioni operative per la realizzazione degli interventi;
  - verificare e monitorare gli stati di avanzamento nella realizzazione degli interventi, segnalando alle Parti e agli Enti attuatori eventuali criticità, problematiche e ritardi riscontrati e proponendo soluzioni.
4. Ai componenti del Comitato non sarà corrisposto alcun compenso, salvo il rimborso delle eventuali spese di missione, da parte delle rispettive Amministrazioni.
  5. Il coordinamento dei lavori del comitato è svolto dal Ministero dello sviluppo economico.

### **Articolo 8**

#### Proprietà, trasferimento e gestione delle infrastrutture

1. Le Parti convengono che le infrastrutture di telecomunicazioni realizzate e integrate sul territorio piemontese in fase d'attuazione, ai sensi del presente Accordo di Programma, sono di proprietà Infratel S.p.A. relativamente alle infrastrutture finanziate con provvista finanziaria dal CIPE e da leggi finanziarie dello Stato ed assegnata al Ministero dello Sviluppo Economico, di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), e di proprietà della Regione Piemonte relativamente alle reti finanziate con l'azione 4 della misura 321 del PSR di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b).
2. Ai fini dell'identificazione puntuale delle infrastrutture di proprietà rispettivamente dell'una e dell'altra parte, ai sensi del comma 1 del presente articolo, si farà riferimento agli investimenti che saranno determinati con precisione e dettaglio nell'ambito della stipulanda convenzione operativa, di cui all'articolo 4, comma 4 lettera c, in base alle previsioni del progetto tecnico Allegato 1 al presente Accordo di Programma.
3. Le infrastrutture di telecomunicazione, di proprietà della Regione Piemonte, di cui all'art. 6, comma 1, punto b), realizzate in attuazione del presente Accordo di Programma dal soggetto attuatore che sarà individuato, saranno messe a disposizione del medesimo soggetto, in modo da consentire che il processo di commercializzazione verso gli operatori di telecomunicazioni avvenga in modo omogeneo su tutte le infrastrutture realizzate, sia di proprietà della Regione, sia di proprietà di Infratel S.p.A.
4. Il processo di commercializzazione dovrà essere esaurientemente descritto nella stipulanda Convenzione operativa. In cambio il soggetto attuatore che sarà individuato, si impegna ad assumere, con oneri a proprio carico, le attività di manutenzione e gestione dell'intera infrastruttura.
5. Infratel S.p.A. si impegna, inoltre, a concedere alla Regione il comodato d'uso gratuito sulle tratte in fibra di interesse pubblico, realizzate con i finanziamenti statali. Tali tratte saranno individuate dalla Regione e dovranno essere dichiarate nell'ambito della stipulanda Convenzione operativa.



**Articolo 9**  
Strutture di riferimento

1. Tutte le comunicazioni relative all'attuazione del presente Accordo di Programma dovranno essere inviate:
  - per il Ministero dello Sviluppo Economico, viale America 201, 00144, Roma, alla c.a. del Capo Dipartimento per le Comunicazioni, dott. Roberto Sambuco;
  - per la Regione Piemonte, Corso Regina Margherita 174 – 10152 Torino, alla c.a. del Direttore della Direzione Innovazione, Ricerca ed Università, Dott.ssa Erica Gay.

**Articolo 10**  
Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo di Programma, si rinvia alle norme del Codice Civile.

Roma,

Per il Ministero dello Sviluppo Economico

Per la Regione Piemonte

*Il Capo Dipartimento per le Comunicazioni*

*Il Direttore della Direzione Innovazione, Ricerca ed Università*

